

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie B - 21° Anno - n. 139 - 15 Aprile 2005

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - www.rangers.it - info@rangers.it

L'inganno della sospensione a sorpresa dei campionati in attesa della morte del Papa, gli incidenti dello scorso turno con 85 poliziotti feriti, lo squallore dei laziali con svastiche e striscioni inneggianti al fascismo, il "fermo" di quasi 300 livornesi che sono stati privati di bandiere e striscioni e addirittura di maglie e felpe e che verranno tutti diffidati, colpevoli solo di essere di sinistra (ci ricorda un po' quello che successe a noi a Brescia nel 1997), le intemperanze degli interisti nell'euroderby che hanno fatto sospendere la partita, gli incidenti di Juventus-Liverpool. Un crescendo di episodi che hanno messo il mondo ultras sulla graticola dell'opinione pubblica e che danno spunto e voce ai giustizialisti che da sempre ripongono nella

2°	EMPOLI	pt 55
18°	PESCARA	pt 39

TRASFERTA DI MODENA

Mercoledì 20/04/2005 ore 20,30
Rangers, Desperados e Unione Clubs organizzano pullman per la trasferta. Per ragioni organizzative iscriversi al più presto. Per prenotarsi e venire con i Rangers telefonare al n. 339-7621811. Biglietti in vendita fino a martedì pomeriggio al Covo Azzurro.

Le parti si richiede questo famoso polso duro, come se fino ad ora non ci fosse stato. I risultati sono stati deludenti soprattutto perché spesso hanno colpito a casaccio. Tempi duri stanno per arrivare, l'aria si fa pesante e la nostra paura è che a subirne le conseguenze siano sempre e soprattutto le piccole tifoserie come la nostra che si è sempre comportata correttamente. Oggi sperimentiamo la norma che basterà un fumogeno in campo per far sospendere e perdere a tavolino la partita. Non ci sembra una buona soluzione, si passa da un estremo all'altro, di sicuro è la fine di una parte dello spettacolo sugli spalti ma speriamo soprattutto che non sia l'inizio di altre "soluzioni" ben più peggiori per noi ultras...come tagliare tutto l'albero per poter togliere un ramo marcio.

CARI LOR SIGNORI, COPIE SARANNO LE VOSTRE LE NOSTRE SONO QUELLE ORIGINALI

L'Empoli Calcio ha fatto le nuove felpe ufficiali con la scritta EMPOLI. C'è solo un piccolo grande problema, noi le abbiamo già fatte e le stiamo indossando da 4 mesi. **Sono perfettamente uguali perché sono le stesse.** Tutto ciò è dovuto al fatto che colui dal quale le abbiamo fatte fare (con scarsa professionalità) le ha offerte all'Empoli che (con scarso riguardo verso i propri tifosi) ha accettato di farle uguali: stesso modello e stesso impianto, con soltanto in più un piccolo 1920. Non è che vogliamo l'esclusiva sul nome EMPOLI, non ce la può avere nessuno, quello che ci da fastidio e che stia passando il messaggio che le abbiamo copiate noi come già scritto in settimana sui giornali: "GIA' ALCUNI TIFOSI HANNO COPIATO L'IDEA DELLA SOCIETA' ESIBENDO A TORINO ALCUNE "COPIE" DELLE FELPE CHE HA FATTO FARE L'EMPOLI!!!"



PESCARA

Gruppo principale: Pescara Rangers 1976

Altri gruppi: Commandos,

Fedelissimi, Cozze & Vongole, Noi Pescara, Bukin Kaos, I Maniaci del Delfino

Siti internet: www.pescararangers.org - www.pescaresi.it

Settore: Rangers e Commandos in Curva Nord, gli altri nei Distinti.

Politica: apolitici con inclinazione destrorsa. **Amicizie:** Messina, Vicenza, Genoa (buoni rapporti)

Rivalità: Lazio, Ascoli, Torino, Ancona, Salernitana, Napoli, Chieti, Foggia, Sambenedettese, L'Aquila, Lecce

Cenni storici: I Pescara Rangers, il gruppo più vecchio del tifo pescarese, nascono nel 1976; i primi, seppur di pochi giorni, con tale denominazione. Nel giro di un anno diventa uno dei gruppi più temuti e ammirati d'Italia. Di lì a poco confezioneranno il lungo striscione casalingo "Pescara Rangers l'impero continua, Curva Nord". In occasione del ventennale è uscito un libro con la loro storia. Hanno scritto le più belle pagine del tifo pescarese insieme ai Bad Boys, nati nell'85 in trasferta a Campobasso e scioltisi la scorsa primavera, per problemi interni alla curva. I fondatori dei B.B. erano tutti del quartiere Rancitelli, con esperienze alle spalle nelle fila di Rangers, Ultras e Commandos. Nell'86, col primo Pescara di Galeone, compare lo striscione Bad Boys, in seguito Bad Boys Pescara, dai famosi caratteri singolari. Nel 78/79 il Pescara conquista la Serie A, dopo lo spareggio col Monza a Bologna, invasa da 40000 (!) pescaresi, una trasferta ricordata tra le più numerose di sempre in Italia. Negli anni '80 i B.B. sono uno dei gruppi più in vista del panorama ultras italiano, per un certo periodo salgono alla guida della curva. Nel '96 inaugurano una sede autogestita nei pressi dello stadio. Negli anni della Serie A, tra l'87 e l'89, la curva pescarese è sulla cresta dell'onda per il suo tifo colorato e viscerale. A cavallo degli anni '90 i Rangers raggiungono 1500 tesserati. Nell'ottobre '98 la Nord subisce un radicale cambiamento: tutti i gruppi, più o meno importanti, che popolano la Nord, provocando disgregazione e mancanza di compattezza del tifo (Cherokee, Tritati, Park Kaos, Ultras, Orgia Totale, Pescara Ovest), confluiscono nei Pescara Rangers, tranne i B.B., essendo un gruppo ormai affermato.

Curiosità: -Dal 1° maggio '04 si può dire che l'unico gruppo della Nord è il Pescara Rangers (del Commandos non è rimasto in pratica che lo striscione). Oltre ai B.B, anche i Piazza Duca Kaos hanno deciso di sciogliersi, soprattutto a causa delle numerose diffide. Nati nel 2000, gruppetto di quartiere, amici da tanto tempo, erano una sorta di sezione dei Rangers, gruppo questo che sta tenendo duro aspettando fine aprile, quando dovrebbero rientrare una 50ina di diffidati. -Lo scorso autunno, dopo anni di contestazione a oltranza, sofferenze, delusioni, l'osteggiato, odiato presidente Scibilia ha ceduto la proprietà del Pescara Calcio al Sig. Paterna, che i tifosi sperano abbia più entusiasmo e voglia di spendere del predecessore. Innumerevoli le iniziative degli ultras in questi 19 anni di presidenza-Scibilia, fatti anche di cose buone (3 anni di "A"), come le contestazioni allo stadio, gli striscioni "contro" appesi in tutta Italia, la manifestazione nel 2001 che coinvolse migliaia di persone nel centro cittadino. Quel che più ha irritato la gente in questi anni, non è stato il fatto di assistere a penosi campionati, o che Scibilia non volesse sganciare una lira, ma l'arroganza della vecchia dirigenza Scibilia-Oliveri, che se ne usciva con frasi tipo "Chiuderemo la curva!". Adesso che il "tiranno" se n'è andato, non ci sono più alibi per i pescaresi, che ultimamente hanno disertato lo stadio. L'anno scorso la curva pescarese è stata segnata da un grave lutto: è scomparso un leader, Stefano, per tutti "Paravia, il Guerriero", personaggio di spicco della Nord. Dall'uscita successiva del Pescara, in casa col Torino (marzo '04), viene sempre puntualmente esposto lo stendardo "Paravia", assai bello, con sovrastampato il suo volto. La pagina iniziale del sito web dei Rangers è a lui dedicata. Sempre col Torino, è stato ricordato con striscioni quali "*L'ultimo saluto da chi non ti dimenticherà...ciao Stefano*" e, bello grande, "*Ciao Guerriero*". -Nel prepartita di Fiorentina-Pe dello scorso anno scoppiarono incidenti tra pescaresi e forze dell'ordine. L'aggressione di quest'ultime costò la perdita di un occhio ad un tifoso pescarese di 24 anni. Molte le manifestazioni di solidarietà verso il giovane, a cominciare dagli ultras viola, mentre la curva del Milan, sempre attenta a questo tipo di problemi, espone in Milan-Perugia lo striscione "*Firenze 1-2-04: un'altra inchiesta...da insabbiare?*". -Nel recente Torino-Pe viene assalito un pulmino di pescaresi, composto da 13 esponenti dei Fedelissimi, che, intorno alle 12,30, non si sa perché, transita davanti alla curva Maratona. Il pulmino si ferma proprio nel piazzale antistante la curva, dove stazionano diversi torinisti. Un centinaio del Toro ne approfitta per caricare, armati di mazze e quant'altro, gli occupanti del pulmino che, vista la schiacciante minoranza, rimangono a bordo del mezzo, riparandosi come possono dal fitto lancio di oggetti. Subito dopo intervengono le forze

dell'ordine, che riportano la calma, facendo indietreggiare i granata verso la loro curva. I vetri del pulmino vengono completamente distrutti, alcuni pescaresi devono ricorrere alle cure mediche. -Il 2004 ha visto il ritorno dei Fedelissimi, situati nel settore Distinti con uno striscione di 11 mt. La scelta di rimettersi in gioco matura nell'estate scorsa in uno stabilimento balneare di Pescara, dai capi che negli anni '70 fondarono il gruppo, per poi sparire per vari motivi personali. Dopo giorni convulsi di riunioni, decisioni e riorganizzazione, invitando alcuni ragazzi ex-Bad Boys, il progetto si realizza per l'amichevole Pe-Roma, e da allora il gruppo segue ovunque il Pescara, dietro a uno standardo, organizza pullman e realizza del materiale. La Nord, nella citata Pe-Roma, espone striscioni quali "*Tutte le cose dritte mentono...ogni verità è curva!*" e "*Quotidiani italiani...solo inchiostro napoletano*". -In Pe-Cesena del novembre scorso, esposta la scritta "*Un altro guerriero se n'è andato...ciao Cioffi*", dedicato al leader della curva della Samb, scomparso di recente. -Il gemellaggio più sentito è quello con la curva vicentina, il primo del tifo pescarese, risalente alla stagione 76-77. -"*No al sabato pomeriggio*" il messaggio della Nord in Pe-Arezzo dell'ottobre scorso. -Sempre esposti gli standardi "Mentalità da vendere" e "No all'ultras pizza e Sky".

Il nostro giudizio: Strana tifoseria quella pescarese: molto calorosa negli anni '80 e nei primi anni '90, apatica nei tanti anonimi anni di B, con l'attenuante certo della contestazione anti-Scibilia, risvegliatasi nei due anni di C1('01-'03), coi tanti derby e la curva piena, specie nei Playoff, per poi tornare scolorita e monocorde in questi ultimi due anni di B. Gli ultras comunque ci sono sempre, ci mettono impegno, facendo un tifo "generoso", piuttosto continuo, nonostante siano rimasti in pochi a cantare, dimostrando mentalità in una città che sembra fregarsene delle sorti del Pescara. Infatti la media-spettatori oscilla sulle 2900-3000 unità, ben poco per una città di 129000 abitanti. La curva, mai piena, tifa tradizionalmente, stile anni '80, con bandiere e tamburi. La presenza in trasferta varia dai 15 di Salerno (di sabato sera) ai 250 di Modena e Perugia.

31^ Giornata 26/03/2005 EMPOLI – PERUGIA 1-0 (ALMIRON)

Confronto importantissimo per la lotta di vertice; seconda contro quarta distanziate da soli tre punti. Per noi è un'occasione d'oro. Vista l'amicizia con gli Ingrifati quest'oggi è aria di festa sin dalla mattinata quando tutti in gruppo gli Ingrifati fanno visita alla tomba di Emiliano. Poi emolesi e perugini ci ritroviamo a Serravalle per poter andare a pranzo tutti assieme. Ma il tempo incerto fa spostare la mangiata sotto al "pallone" del sussidiario. E dopo tutti allo stadio a sostenere la propria squadra. Il numero complessivo dei perugini è molto buono, un migliaio circa i grifoni che gremiscono il settore ospiti. Da parte loro due grandi striscioni di ricordo per Emiliano: "*Un grande uomo, un grande amico, un grande ultrà. Hasta Sempre fratellone!*" degli Ingrifati e "*Emiliano l'Armata ti ricorda e ti saluta*" dell'Armata Rossa appunto, oltre ad un drappo azzurro con scritto "Emi" ed un bandierone coi colori rosso ed azzurro con la scritta "Emiliano". Davvero un bel gesto da parte degli amici perugini. Il tifo ospite è stato tutto sommato buono; partito molto bene forse è un po' calato nella ripresa man mano che passavano i minuti, il giudizio resta comunque positivo. Da ricordare anche uno striscione esposto dalla Brigata Ultrà (che per novanta minuti hanno sventolato vessilli tricolore) "*Grinta ed umiltà per tornare in A*". Dopo la gara grandi scambi di saluti ed un arrivederci alla prima occasione possibile.

32^ Giornata 02/04/2005 TORINO – EMPOLI (TURNO ANNULLATO causa agonia del Papa)

Antefatto: venerdì 1 aprile. Il Papa è in fin di vita, sta per morire. Il CONI dopo aver paventato l'annullamento del turno di campionato per rispetto alle sue condizioni dopo una riunione annuncia che lo sport andrà lo stesso avanti. Bene, siamo tutti tranquilli, ci compriamo i nostri biglietti confermiamo le prenotazioni ai bus e ci prepariamo per la trasferta a Torino di domani. Si parte alle 13.30 e la gente comincia ad arrivare alle una, mezz'ora prima come sempre. Cominciamo a sistemarci sui bus che cominciano ad arrivare varie telefonate da casa che ci dicono che il CONI ha sospeso tutte le gare sportive per il weekend. E' uno scherzo pensiamo, invece no. La polizia che deve scortarci fino a Torino ci conferma tutto, non si giocherà da nessuna parte. Ridicolo! Perché è stato detto che si sarebbe giocato lo stesso per poi cambiare idea poche ore prima degli eventi. Siamo stati ancora una volta tutti presi per il culo! Ad ogni modo, rassegnati al fatto di dover restare a casa, scendiamo dai bus e ci apprestiamo a passare una giornata anomala, tutti assieme ma senza entrare in nessuno stadio ma bensì con una scampagnata collettiva al laghetto di Serravalle con tanto di partita fra i due gruppi.

UNA VERGOGNA: IL CONI FERMA IMPROVVISAMENTE LO SPORT DOPO AVER DETTO IL CONTRARIO - Inaspettatamente lo sport si ferma, alle 13,30, arriva la notizia. Non

entriamo nel merito della decisione (discutibile soprattutto perché ancora il Papa non è morto) ma contestiamo i tempi con cui sono arrivati a questa decisione. Se questa doveva essere la decisione doveva essere presa nella giornata di Venerdì. Invece venerdì e sabato mattina ci sono state ampie assicurazioni da parte degli organi competenti (Coni e Lega Calcio) che LO SPORT ITALIANO BENCHE' ADDOLORATO NON SI SAREBBE FERMATO E SAREBBE ANDATO AVANTI concedendosi però un raccoglimento di 3 minuti prima dell'inizio delle gare. Forte di tali assicurazioni il popolo dei tifosi si è mosso, migliaia di persone in giro per l'Italia al seguito delle squadre del cuore, ha speso soldi, ha pagato i pullman, ha comprato i biglietti, ha preso un giorno di ferie (si perché per molti il sabato è giorno di lavoro) per sentirsi poi dire che doveva tornare indietro perché non si sarebbe giocato. Lega, Coni, allenatori, giocatori e dirigenti hanno pensato solo per loro ma ai loro "affezionatissimi" tifosi no, sono stati insensibili ai disagi che tale tardiva decisione avrebbe causato. Certo per molti "tifosi" è facile parlare, dire che è stato giusto così, tanto invece di vedersela quella sera in televisione la partita se la guarderanno la prossima volta, cambia poco per loro.....ma per i pochi (ormai siamo sempre meno) che si muovono e perdono giorni e soldi **IL RISPETTO NON C'E' STATO ASSOLUTAMENTE**. Pensate ai triestini partiti per Crotona fermati a metà strada, ai catanzaresi partiti in nottata per Venezia che hanno saputo la notizia all'arrivo scesi dal treno oppure ai catanesi già partiti in aereo destinazione Bari: **SPIEGATEGLIELO A LORO CHE ERA GIUSTO FARE COSI'**. Noi empolesi eravamo già sui pullman quando è arrivata la notizia: i pullman erano stati già prenotati, confermati e a qualcuno erano già stati dati i soldi dell'acconto e avevamo acquistato tutti il biglietto stadio. Ripetiamo quello che contestiamo non è il merito ma l'intemperività della decisione e soprattutto lo scarso senso di rispetto verso i sempre più bistrattati tifosi del calcio.

32^ Giornata 09/04/2005 **TORINO – EMPOLI 0-0**

Buona la seconda. Stavolta non ci sono intoppi e verso Torino si mettono in viaggio tre pullman ed un pulmino (ultras e clubs) e alcune auto. Per un totale di **200** persone scarse. Poche per una trasferta così importante nonché vicina. Nonostante le cifre deludenti noi presenti abbiamo una gran voglia di sostenere l'azzurro ed il clima che respiriamo è quello delle grandi occasioni. Arriviamo a Torino un'ora prima della partita e subito notiamo la fila ai cancelli del settore accanto al nostro. Che ci sia un pienone in arrivo? No, la gente che dopo poco si sistema in gradinata alla fine non è molta e anche il resto dello stadio non è certo stracolmo, anzi ci sono molti vuoti. Solo la curva Maratona, dove è appeso un enorme "*Lotta con onore per il simbolo del cuore*", è stracolma. La nostra zona è ben tappezzata di biancoazzurro e per tutta la partita le bandiere empolesi si concedono alle carezze del vento. Dopo il minuto di silenzio la curva torinese mostra un'ottima scenografia con bengala ad effetto cascata a tutta curva. Ma devono aver senz'altro svuotato un intero magazzino pirotecnico dato che sono stati novanta minuti, novanta, con torce e bengala di questo tipo accesi: appena se ne spengeva uno, via subito un altro acceso. Nel complesso il tifo torinese non ci è sembrato un granché: un vero peccato per loro visto che la curva nelle poche occasioni in cui si è fatta sentire ha dimostrato tutto il suo potenziale che sarebbe stato davvero ottimo. Solo nel finale vola qualche scambio di offese tra noi e loro ma niente di più. Ce ne torniamo a casa soddisfatti per l'ottimo risultato e per la consapevolezza di non aver fatto mancare nemmeno in questa trasferta il nostro calore ed il nostro supporto. Oggi mancava certo la quantità ma la qualità dei presenti era veramente ottima.

3 Aprile 2005 - 400.000 VISITE SUL NOSTRO SITO INTERNET - Oggi è stato raggiunta quota 400.000 visite sul nostro sito. Per valutarne la quantità è come se ci fossero entrati in casa a fare visita tutti gli abitanti del Molise e della Valle d'Aosta messi insieme. Veramente un bel traguardo impensabile quando il 25/04/1998 è stato messo on line il sito. L'obiettivo iniziale era quello di cercare di sfruttare questa nuova tecnologia per creare un punto di incontro virtuale per tutti i tifosi empolesi, sia di zona che sparsi per il mondo, in modo che potessero essere sempre vicini alle vicende della loro squadra. Dopo sette anni con orgoglio diciamo che l'obiettivo è stato raggiunto in pieno andando anzi al di là di tutte le migliori aspettative. Ringrazio tutti quelli che hanno contribuito a centrare questo obiettivo: prossimo traguardo il raggiungimento di quota 500.000. Grazie a tutti

